



COMUNE DI TERZIGNO

Provincia di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|---|
| N. delibera: 89 Data: 8 agosto 2014 | Oggetto: Approvazione piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014. |
|---|---|

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **otto** del mese di **agosto** alle ore **19:47**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, seduta pubblica, a seguito di invito di convocazione del Presidente sig. Salvatore Annunziata, con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Annunziata.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 17 (diciassette):

| N. ord. | Cognome e nome | Pres. | Ass. | N. Ord | Cognome e nome | Pres | Ass. |
|---------|--------------------|-------|------|--------|----------------------|------|------|
| 1 | AVINO FELICE | Si | | 12 | VAIANO ANTONIO | Si | |
| 2 | BIFULCO NICOLA | | Si | 13 | ANNUNZIATA FRANCO | Si | |
| 3 | CALDARELLI LUIGI | Si | | 14 | ANNUNZIATA MASSIMO | Si | |
| 4 | CASILLO GAETANO | Si | | 15 | ANNUNZIATA SALVATORE | Si | |
| 5 | DI LUGGO FRANCESCO | Si | | 16 | AQUINO VINCENZO | | Si |
| 6 | D'AQUINO PASQUALE | Si | | 17 | AVINO NUNZIO | Si | |
| 7 | GUERRIERO VINCENZO | Si | | 18 | MOSCA SALVATORE | Si | |
| 8 | MANZO ARCANGELO | Si | | 19 | NAPPO FRANCESCO | Si | |
| 9 | PISACANE ANTONIO | Si | | 20 | DEL GIUDICE GIUSEPPE | | Si |
| 10 | RANIERI RAFFAELE | Si | | | | | |
| 11 | TOMASSI GIOVANNI | Si | | | | | |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Gaetano Vito incaricato della redazione del verbale.

In prosieguo di seduta il Presidente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Preliminarmente, su proposta del consigliere Annunziata Massimo e con il voto contrario del consiglieri Caldarelli Luigi e Ranieri Raffaele e con n. 15 voti favorevoli, si approva l'inversione dell'odg per cui l'argomento posto al n. 6 (Approvazione Piano Finanziario 2014) viene spostato al n. 4, così l'argomento posto al n. 4 diventa n. 5;

Successivamente;

Data per letta l'allegata proposta relativamente al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014, a firma del Responsabile area tecnica, ing. Giuseppe Sabini, ai sensi art. 14 comma 9 del D.L. 201/2011 conv. Legge 214/2011;

Dato atto che non vi sono interventi su tale punto all'odg;

Procedutosi a votazione, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 16 (assenti Bifulco Nicola – Aquino Vincenzo – Del Giudice Giuseppe – Guerriero Vincenzo)

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 4 (Annunziata Massimo – Nappo Francesco – Caldarelli Luigi – Ranieri Raffaele)

Astenuti n. 2 (Annunziata Franco – Presidente del consiglio comunale)

Delibera

Approvare l'allegata proposta del Responsabile area tecnica, ing. Giuseppe Sabini, e per l'effetto è approvato il Piano Economico Finanziario per la determinazione della tariffa relativa alla TARI, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale;

Con la stessa votazione, separata, la presente delibera viene dichiarata e resa immediatamente esecutiva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe Sabini

Premesso che:

- Con la Legge n° 147/2013 è stata istituita l'Imposta comunale unica (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, quali il possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore, ed all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Questa è composta da:
 1. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
 2. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali;
 3. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- All'uopo l'ufficio tecnico, competente per la redazione del piano economico finanziario per la determinazione della tariffa relativa alla TARI, si è avvalso, con determina dirigenziale n° 18 del 26/02/2014 - R.G. n° 157 del 28/02/2014, in sinergia con il responsabile dei Servizi Finanziari, della collaborazione della Società Buy Quick soc. coop.

Visto:

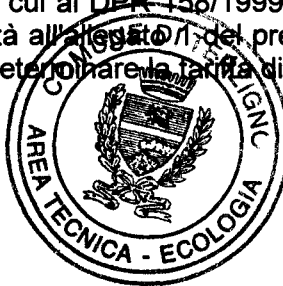
- Il piano economico finanziario e la relazione di accompagnamento per la determinazione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), trasmesso dalla Società Buy Quick soc. coop., assunto con prot. n° 10517 del 29/07/2014, allegato alla presente proposta che costituisce parte integrante e sostanziale, che è così articolato:
 1. Costi operativi di gestione - CG;
 2. Costi Comuni - CC;
 3. Costi d'uso capitale - CK;
 4. Prospetto riduzioni parte fissa;
 5. Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile.
- Il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. n° 267/2000;

PROPONE

Per quanto in premessa esposto:

- Di approvare il piano economico finanziario per la determinazione della tariffa relativa alla TARI, allegato alla presente, costituendo parte integrante e sostanziale, che è così articolato:
 1. Costi operativi di gestione - CG;
 2. Costi Comuni - CC;
 3. Costi d'uso capitale - CK;
 4. Prospetto riduzioni parte fissa;
 5. Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile.
- Di dare atto che, in ossequio all'art. 14, comma 9, del d.l. 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, che prescrive l'adozione di tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi determinate in base al regolamento di cui al DPR 158/1999, il piano economico finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto DPR (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento).

Il Responsabile Settore Ecologia
(Geom. Salvatore Penello)



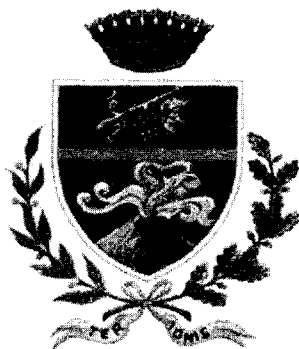
Il Responsabile Area Tecnica
(Ing. Giuseppe Sabini)

Buy Quick
enti locali

Buy Quick è un'azienda Soc. C. 1994
Sede: Via S. Maria 10 - 71013 Benevento (BN)
Sede operativa: Via S. Maria 10 - 71013 Benevento (BN)
Tel. 0874 412345
Fax 0874 412345
E-mail: info@buyquick.it
www.buyquick.it - info@buyquick.it

CONCESSIONARIO
GRUPPO EDITORIALE CEL
Napoli - Caserta - Avellino - Benevento
Lecce - Foggia

Comune di Terzigno (Na)



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Ai sensi di dell'art. 49 D.Lgs 22/97 e successive modificazioni e art. 8 del DPR 158/99 e successive modificazioni

Indice

| | |
|---|-----------|
| <i>1. Premessa normativa</i> | <i>3</i> |
| <i>2. Relazione al Piano Finanziario.....</i> | <i>5</i> |
| <i>3. Descrizione del Modello Gestionale ed Organizzativo.....</i> | <i>8</i> |
| <i>4. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014-2016.....</i> | <i>14</i> |
| <i>5. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....</i> | <i>22</i> |
| <i>5.1 Costi operativi di gestione</i> | <i>22</i> |
| <i>5.1.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati</i> | <i>23</i> |
| <i>5.1.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati.....</i> | <i>24</i> |
| <i>5.2 Costi comuni</i> | <i>25</i> |
| <i>5.3 Costo d'uso del capitale</i> | <i>27</i> |
| <i>5.4 Determinazione del costo del servizio.....</i> | <i>29</i> |

1. Premessa normativa

L'art. 14, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46).

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013, art. 1, commi da 641 a 668) disciplina l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI e ne individua il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni, riprendendo, in larga parte, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES (che viene contestualmente abrogata dal comma 704 della suddetta legge). La TARI è un'articolazione, insieme alla TASI, della componente servizi della nuova Imposta unica comunale - IUC.

Il comma 651 del citato articolo 1 prevede che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria tenendo conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

In alternativa ai predetti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di

superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti:

- le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (smaltimento dei rifiuti nelle discariche), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale "Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni".

Il D.P.R. 158/1999, invero, avrebbe già dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell'art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA2, già prevedeva che "Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle

attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate".

Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999.

Anche nell'originaria versione del comma 9 dell'art. 14, d.l. 201/2011, il D.P.R. 158/1999 era previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'elaborazione di un nuovo regolamento governativo che avrebbe dovuto vedere la luce entro il 31 ottobre 2011. Con la l. 228/2012 il comma 9 è stato però riscritto, sancendo lo stabile riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. 158/1999. Con l'abrogazione dell'art. 14, d.l. 201/2011, ad opera del comma 704 della legge di stabilità 2014 e con le disposizione dettate dal comma 652, viene confermata l'applicazione della metodologia del D.P.R. 158/1999.

Il Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF), previsto all'art. 8 del DPR 158/99, è lo strumento approvato dai singoli Comuni rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali. L'art. 3 del citato D.P.R. dispone che, sulla base della tariffa di riferimento, gli enti locali individuano il costo complessivo e

determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato. Il D.P.R. 158/1999 non fissa, quindi, solo un metodo per la determinazione della qualità e quantità di rifiuti solidi urbani prodotti per categorie di utenza, ma persegue anche lo scopo di stabilire il metodo sulle base del quale gli enti locali devono calcolare la tariffa stessa per classi di utenza. Riprendendo le disposizioni del comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 22/1997 (ora abrogato), il D.P.R. ribadisce che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti (parte fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione (parte variabile).

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il PF deve essere presentato, in copia, all'Osservatorio nazionale sui rifiuti insieme alla relazione programmatica citate allo stesso articolo.

2. Relazione al Piano Finanziario

I dati relativi alla produzione dei rifiuti sono stati forniti dal Comune di Terzigno.

Gli elementi costitutivi della Tariffa di riferimento si riferiscono a dati consolidati per il 2013.

Il presente Piano Finanziario, redatto per il periodo 2014-2016, riporta i dati di riferimento per l'applicazione della tariffa dal 1 gennaio 2014.

Costituendo il Piano Finanziario l'indispensabile presupposto per la deliberazione delle tariffe si ritiene che la relativa approvazione, con deliberazione del Consiglio Comunale, debba avvenire prima delle stesse, e comunque entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ossia il 30.04.2014 così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014.

Il piano deliberato dal comune deve essere pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio per quindici giorni successivi (art. 124, d.lgs. 267/2000) e pubblicato nel proprio sito istituzionale (art. 32, l. 69/2009);

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, D.P.R. 158/99, il piano deve inoltre essere trasmesso in copia, insieme alla relazione, entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, rendendo così note e verificabili una serie di informazioni in ordine alle caratteristiche del servizio espletato.

3. Descrizione del Modello Gestionale ed Organizzativo.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Terzigno – in conformità alle modalità previste dal TUEL D.Lgs. n. 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale, ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico.

Il Comune di Terzigno conta 18.082 abitanti. Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di 6.285 unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di 1.333 unità.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Terzigno per la fornitura del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati
- raccolta differenziata
- spazzamento e lavaggio

I rifiuti oggetto del servizio di cui al presente appalto sono quelli solidi urbani ed assimilati provenienti da abitazioni private, ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati e mercatini, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residuati delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura, (esclusi quelli speciali non assimilati), istituti, casa di cura per anziani ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

Nello specifico, a titolo esemplificativo:

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del D.lgvo 156/06 e s.m.i. ed al Regolamento Comunale di Igiene Urbana approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 112 del 25/07/2013;

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

Sono altresì compresi le altre tipologie di rifiuto connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es. acque di lavaggio dei mezzi, o rifiuti provenienti dallo sfalcio d'erba proveniente dal ciglio stradale); a titolo esemplificativo:

A) I rifiuti provenienti dallo spazzamento, manuale e meccanizzato, delle strade;

B) i beni di consumo durevoli di arredamento, d'impiego domestico, di uso comune;

C) i rifiuti raccolti in maniera differenziata;

D) altre tipologie di rifiuto connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es. acque di lavaggio dei mezzi).

Sono esclusi i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi di origine non urbana diversi da quelli individuabili nei summenzionati punti a) b), c), d);

Sono esclusi i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi di origine non urbana, per i quali si stipulerà da parte dei richiedenti il servizio, una convenzione a parte.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Terzigno sono differenziate in base alla tipologia di materiale ed al tipo di utenze servite. Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta e condominiale (per le utenze domestiche);
- raccolta “presso l’utenza” (per le utenze non domestiche);
- raccolta domiciliare su prenotazione dell’utente.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani, diversificata a seconda della tipologia di rifiuto, è stabilita dal capitolato dall’appalto speciale d’appalto per l’affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani 2014-2018 adeguato alle richieste del Consiglio Comunale n. 24 del 25.02.2014.

In base al capitolato sopra citato il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA

| Tipologia Rifiuto | Modalità di raccolta | Frequenza |
|---|--|--|
| Raccolta organico | Porta a Porta Cassonetti condominiali | 3v/settimana |
| Raccolta secco indifferenziato | Porta a Porta | 3v/settimana |
| Imballaggi in carta e cartoni | Porta a Porta Cassonetti condominiali | 1v/settimana domestiche 3v/settimana non domestiche |
| Plastica | Porta a Porta Cassonetti condominiali | 1v/settimana |
| Vetro/Metalli | Porta a Porta | 1v/ due settimane domestiche 1v/ settimana non domestiche |
| Ingombranti | Domiciliare su prenotazione | 1v/settimana |

Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di Terzigno è in grado di raccogliere in modo differenziato 3.866.240 kg/anno di rifiuti solidi urbani, pari a circa il 49,11% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella precedente.

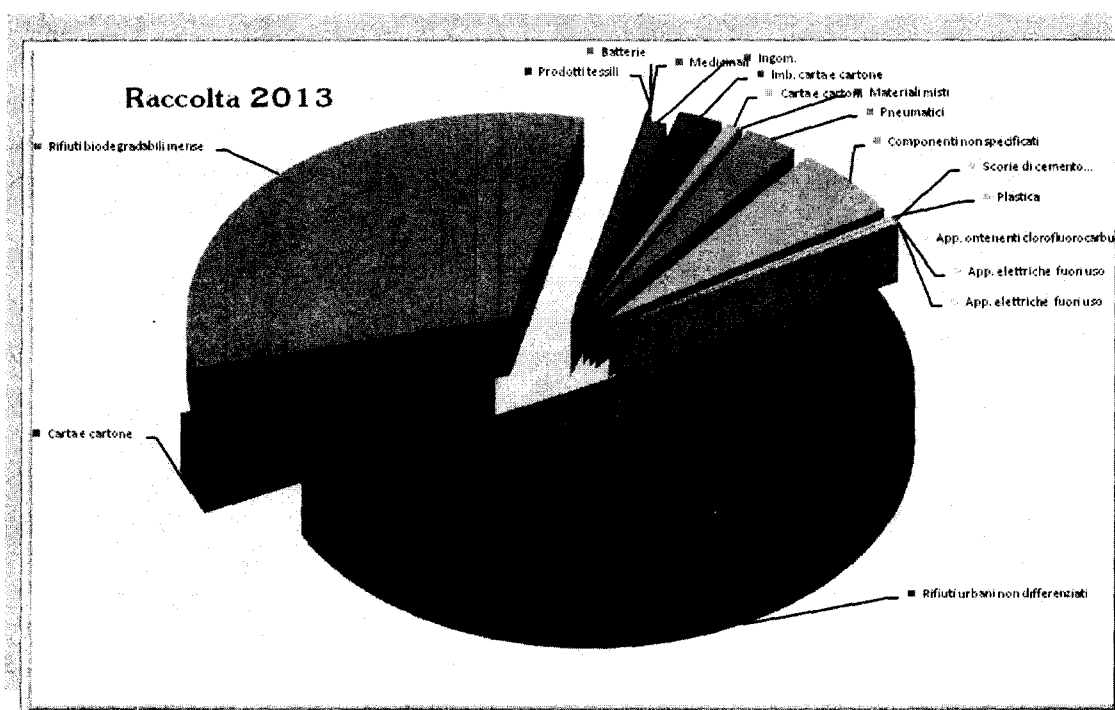
La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a circa il 51% del totale (4.029.140 kg/anno) è smaltita in modo indifferenziato.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Terzigno relative all'anno 2013.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

| Cod. C.E.R. | Tipologia Rifiuto | Quantità raccolta 2013 (Kg/Anno) |
|--------------------|---|---|
| 200301 | Rifiuti urbani non differenziati | 4.029.140 |
| 200101 | Carta e cartone | 272.280 |
| 200108 | Rifiuti biodegradabili mense | 2.582.500 |
| 200111 | Prodotti tessili | 10.980 |
| 200132 | Medicinali | 480 |
| 200134 | Batterie e accumulatori | 120 |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | 77.680 |
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 177.340 |
| 150104 | Imballaggi in metallo | 53.120 |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | 6.960 |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 216.260 |
| 200102 | Vetro | 441.800 |
| 200139 | Plastica | 22.160 |
| 200140 | Metallo | 7.920 |
| 200123 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | 6.760 |
| 200135 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 8.500 |
| 200136 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 1.380 |
| Totale | | 7.915.380 |

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2013.



La tabella seguente riporta un'analisi dettagliata delle quantità di rifiuti raccolti distinte per tipologia di materiali, in cui la produzione di rifiuti è rapportata alla popolazione residente.

TABELLA DI ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

| Cod. C.E.R. | Tipologia Rifiuto | Raccolta Totale 2013 (Kg) | Percentuale attuale | Produzione Abitante/anno (Kg) | Produzione Abitante/giorno (Kg) |
|-------------|---|------------------------------|------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| 200301 | Rifiuti urbani non differenziati | 4.029.140 | 50,91% | 222,83 | 0,61048 |
| 200101 | Carta e cartone | 272.280 | 3,44% | 15,06 | 0,04125 |
| 200108 | Rifiuti biodegradabili mense | 2.582.500 | 32,63% | 142,82 | 0,39129 |
| 200111 | Prodotti tessili | 10.980 | 0,14% | 0,61 | 0,00166 |
| 200132 | Medicinali | 480 | 0,01% | 0,03 | 0,00007 |
| 200134 | Batterie e accumulatori | 120 | 0,00% | 0,01 | 0,00002 |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | 77.680 | 0,98% | 4,30 | 0,01177 |
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 177.340 | 2,24% | 9,81 | 0,02687 |
| 150104 | Imballaggi in metallo | 53.120 | 0,67% | 2,94 | 0,00805 |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | 6.960 | 0,09% | 0,38 | 0,00105 |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 216.260 | 2,73% | 11,96 | 0,03277 |
| 200102 | Vetro | 441.800 | 5,58% | 24,43 | 0,06694 |
| 200139 | Plastica | 22.160 | 0,28% | 1,23 | 0,00336 |
| 200140 | Metallo | 7.920 | 0,10% | 0,44 | 0,00120 |
| 200123 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | 6.760 | 0,09% | 0,37 | 0,00102 |
| 200135 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 8.500 | 0,11% | 0,47 | 0,00129 |
| 200136 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 1.380 | 0,02% | 0,08 | 0,00021 |
| Totali | | 7.915.380 | 100% | 437,67 | 1,19931 |

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento.

4. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014-2016.

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al triennio 2014-2016, fissa gli obiettivi da conseguire, in termini di incremento di raccolta differenziata.

Prima di esporre gli obiettivi sono stati analizzati gli scostamenti intervenuti tra i dati a consuntivo della raccolta differenziata dei seguenti anni:

- 2011
- 2012
- 2013

Negli anni 2012/2013 il sistema di raccolta differenziata ha fatto registrare una consistente crescita della quantità complessiva di raccolta differenziata. L'osservazione, invece, dei dati dall'anno 2011 all'anno 2012 ha fatto registrare un calo in valore assoluto delle quantità di raccolta differenziata.

L'analisi dei dati della raccolta evidenzia, in primo luogo, un calo della produzione complessiva di rifiuti dal 2011 al 2013 (13%) e una diversa ripartizione dei tipi di materiali raccolti, con un aumento medio della raccolta differenziata.

Le percentuali di ripartizione della raccolta riportate a consuntivo sono le seguenti:

- per l'anno 2011:
 - o raccolta differenziata = 39,14% ;
 - o raccolta indifferenziata = 60,86%;

- per l'anno 2012:
 - o raccolta differenziata = 39,36%;
 - o raccolta indifferenziata = 60,64%.

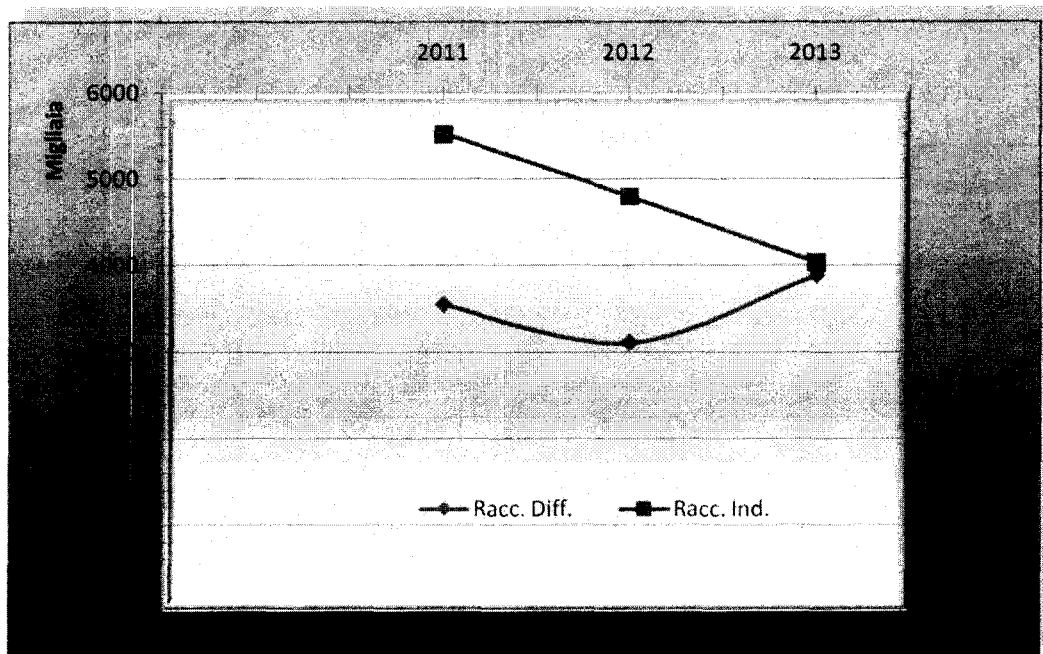
Come è possibile notare, nonostante, dal 2011 al 2012, la quantità di raccolta differenziata sia diminuita di circa il 12% in termini assoluti, è possibile notare come in termini di incidenza sulla raccolta totale essa sia rimasta sostanzialmente la stessa.

Per l'anno 2013:

- o raccolta differenziata = 49,10%;
- o raccolta indifferenziata = 50,90%.

In quest'anno si assiste invece ad un vero e proprio aumento della raccolta differenziata con un rialzo di circa dieci punti percentuali rispetto al 2012.

L'analisi, dunque, dell'incidenza in questi tre anni di osservazione, esprime una crescita media della raccolta di rifiuti differenziati sul totale della raccolta di rifiuti, di circa il 5% annuo.



Alla luce di quanto sopra esposto possiamo affermare che il sistema può portare ad ulteriori incrementi di raccolta differenziata, per il triennio 2014/2016.

Il dettaglio delle variazioni registrate per ciascuna raccolta differenziata è riportato nella seguente tabella.

TABELLA CONFRONTO TRA RACCOLTA 2012 E 2013

| Codice C.E.R. | Tipologia Rifiuto | Consuntivo 2012 | Consuntivo 2013 | Variazione |
|---------------|---|-----------------|-----------------|------------|
| 200301 | Rifiuti urbani non differenziati | 4.792.940 | 4.029.140 | -15,94% |
| 200101 | Carta e cartone | 254.140 | 272.280 | 7,14% |
| 200108 | Rifiuti biodegradabili mense | 1.922.580 | 2.582.500 | 34,32% |
| 200111 | Prodotti tessili | nd | 10.980 | **** |
| 200132 | Medicinali | 240 | 480 | 100,00% |
| 200134 | Batterie e accumulatori | 60 | 120 | 100,00% |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | 60.030 | 77.680 | 29,40% |
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 225.480 | 177.340 | -21,35% |
| 150104 | Imballaggi in metallo | 1.680 | 53.120 | 3061,90% |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | nd | 6.960 | **** |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 203.360 | 216.260 | 6,34% |
| 200102 | Vetro | 374.100 | 441.800 | 18,10% |
| 200139 | Plastica | nd | 22.160 | **** |
| 200140 | Metallo | 50.660 | 7.920 | -84,37% |
| 200123 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | 4.520 | 6.760 | 49,56% |
| 200135 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 8.450 | 8.500 | 0,59% |
| 200136 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 3.180 | 1.380 | -56,60% |
| 200203 | Altri rifiuti non biodegradabili | 2.060 | nd | **** |
| | | 7.903.480 | 7.915.380 | |

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto e degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 (questi ultimi a livello di ambito territoriale), sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- anno 2013 - incremento del 10%
- anno 2014 – incremento del 10%
- anno 2015 – incremento del 10%

Il rispetto degli obiettivi sopra indicati consentirà al Comune di Terzigno di conseguire le seguenti percentuali di raccolta differenziata, fermo restando che la quantità complessiva di rifiuti non subisca incrementi superiori al 5%.

Gli obiettivi sopra indicati dovranno essere perseguiti attraverso:

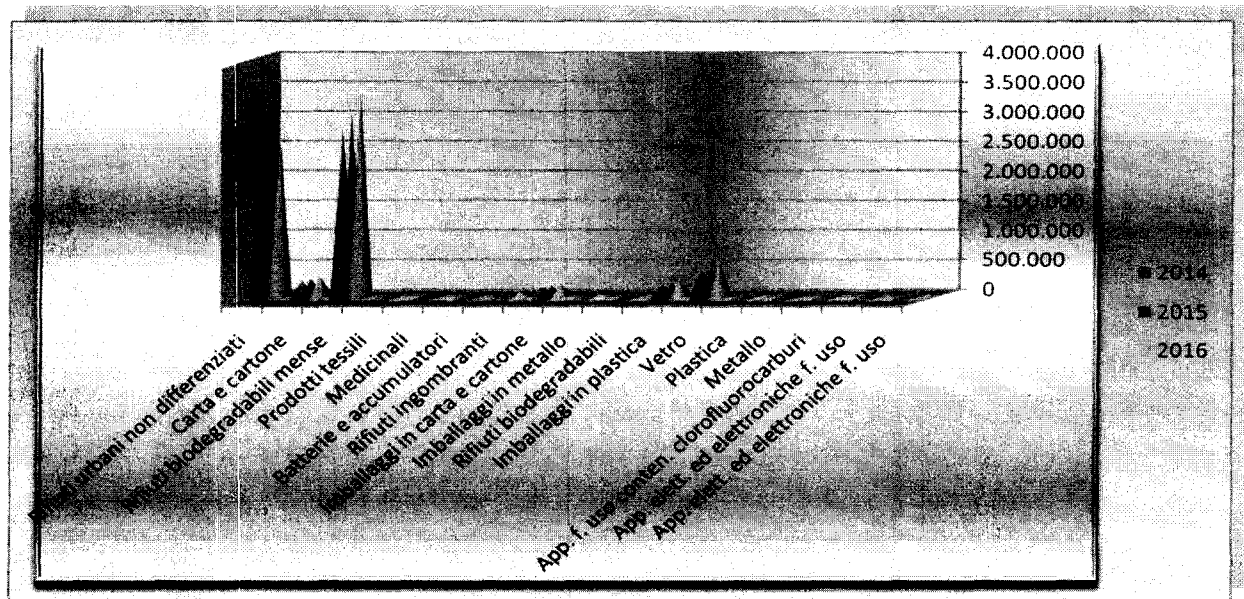
- il miglioramento del sistema di raccolta integrata dei rifiuti già attivato;
- l'attivazione di campagne di sensibilizzazione della cittadinanza.

Nella tabella seguente riportiamo in modo analitico per ciascuna tipologia di materiale differenziato le quantità-obiettivo di raccolta sulla base delle ipotesi precedentemente formulate.

Tabella degli Obiettivi di Raccolta Differenziata

| Codice C.E.R. | Tipologia Rifiuto | Raccolta 2013 | Obiettivo 2014 | Obiettivo 2015 | Obiettivo 2016 |
|----------------------|---|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 200301 | Rifiuti urbani non differenziati | 4.029.140 | 3.640.654 | 3.213.319 | 2.743.251 |
| 200101 | Carta e cartone | 272.280 | 299.508 | 329.459 | 362.405 |
| 200108 | Rifiuti biodegradabili mense | 2.582.500 | 2.840.750 | 3.124.825 | 3.437.308 |
| 200111 | Prodotti tessili | 10.980 | 12.078 | 13.286 | 14.614 |
| 200132 | Medicinali | 480 | 528 | 581 | 639 |
| 200134 | Batterie e accumulatori | 120 | 132 | 145 | 160 |
| 200307 | Rifiuti ingombranti | 77.680 | 85.448 | 93.993 | 103.392 |
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone | 177.340 | 195.074 | 214.581 | 236.040 |
| 150104 | Imballaggi in metallo | 53.120 | 58.432 | 64.275 | 70.703 |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | 6.960 | 7.656 | 8.422 | 9.264 |
| 150102 | Imballaggi in plastica | 216.260 | 237.886 | 261.675 | 287.842 |
| 200102 | Vetro | 441.800 | 485.980 | 534.578 | 588.036 |
| 200139 | Plastica | 22.160 | 24.376 | 26.814 | 29.495 |
| 200140 | Metallo | 7.920 | 8.712 | 9.583 | 10.542 |
| 200123 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | 6.760 | 7.436 | 8.180 | 8.998 |
| 200135 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 8.500 | 9.350 | 10.285 | 11.314 |
| 200136 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 1.380 | 1.518 | 1.670 | 1.837 |
| Totali | | 7.915.380 | 7.915.518 | 7.915.670 | 7.915.837 |

Di seguito è riportato il grafico dell'andamento della raccolta dei rifiuti per il periodo 2014-2016.



5. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG ⇒ Costi operativi di gestione
- CC ⇒ Costi comuni
- CK ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive, in cui i relativi importi sono indicati in euro (€).

5.1 Costi operativi di gestione

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\text{➤ } CG = CGIND + CGD$$

dove CGIND è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e CGD è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

5.1.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\text{➤ CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

calcolati in riferimento al triennio 2014–2016 ed avendo come riferimento la previsione relativa all'anno 2014.

I costi relativi agli anni successivi al 2014 sono incrementati del tasso di inflazione programmata, riportata dal DEF 2014-2016.

Tabella dei Costi di Gestione dei Rifiuti Indifferenziati (CGIND)

| <i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i> | | | |
|---|--|-----------------------|-----------------------|
| | Anno di riferimento e Tasso d'inflazione programmata | | |
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| | | 1,50% | 1,50% |
| A – Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL) | € 532.307,76 | € 540.292,38 | € 548.396,77 |
| B – Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | € 2.231.307,96 | € 2.264.777,58 | € 2.298.749,25 |
| C – Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS) | € 600.000,00 | € 609.000,00 | € 618.135,00 |
| D – Altri Costi (AC) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale = (A+B+C+D) | € 3.363.615,72 | € 3.414.069,96 | € 3.465.281,02 |

5.1.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati.

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\text{➤ CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Terzigno sono riportati nella tabella che segue:

Tabella dei Costi di Gestione dei Rifiuti Differenziati (CGD)

| Costi Gestione Servizi RSU Differenziati (CGD) <i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i> | | | |
|--|---|--------------|--------------|
| | Anno di riferimento e Tasso d'inflazione programmata | | |
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| | | 1,5% | 1,5% |
| A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| B – Costi Trattamento e riciclo (CTR) | € 480.000,00 | € 487.200,00 | € 494.508,00 |
| Totale = (A+B) | € 480.000,00 | € 487.200,00 | € 494.508,00 |

5.2 Costi comuni

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\text{➤ } CC = CARC + CGG + CCD$$

dove la voce CARC indica i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, CGG i costi generali di gestione e CCD i costi comuni diversi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per il triennio 2014-2016.

Tabella dei Costi Comuni Diversi

| Costi comuni di Gestione Servizi RSU (CC) | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|
| Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99 | | | |
| | Anno di riferimento e Tasso d'inflazione programmata | | |
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| | | 1,5 % | 1,5 % |
| A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC) | € 300.803,00 | € 305.315,04 | € 309.894,76 |
| B – Costi generali di gestione (CGG) | € 63.221,00 | € 64.169,31 | € 65.131,85 |
| C – Costi comuni diversi (CCD) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE (CC) = A+B+C | € 364.024,00 | € 369.484,35 | € 375.026,61 |

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU.

La tabella seguente riepiloga, in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno finanziario, per ciascuna categoria di costo indicata nell'allegato I del D. P. R. 158/99.

Tabella riepilogativa del fabbisogno finanziario

| Fabbisogno Finanziario Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99 | | | | |
|--|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Inflazione programmata ⇒ | | | 1,5% | 1,5% |
| | | 2014 | 2015 | 2016 |
| Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND) | Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL) | € 532.307,76 | € 540.292,38 | € 548.396,77 |
| | Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | € 2.231.307,96 | € 2.264.777,58 | € 2.298.749,25 |
| | Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS) | € 600.000,00 | € 609.000,00 | € 618.135,00 |
| | Altri Costi (AC) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | COSTI GESTIONE RSU INDIFF. TOTALE (CGIND) | € 3.363.615,72 | € 3.414.069,96 | € 3.465.281,02 |
| Costi Gestione Raccolta (CGD) | Costi Raccolta Differenziata totale (CRD) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | Costi Trattamento e Riciclo Totale (CTR) | € 480.000,00 | € 487.200,00 | € 494.508,00 |
| | Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD) | € 480.000,00 | € 487.200,00 | € 494.508,00 |
| | COSTI OPERATIVI DI GESTIONE TOTALE (CG) | € 3.843.615,72 | € 3.901.269,96 | € 3.959.789,02 |
| Costi Comuni (CC) | Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso (CARC) | € 300.803,00 | € 305.315,04 | € 309.894,76 |
| | Costi Generali di Gestione (CGG) | € 63.221,00 | € 64.169,31 | € 65.131,85 |
| | Costi Comuni Diversi (CCD) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | Costi Comuni (CC) | € 364.024,00 | € 369.484,35 | € 375.026,61 |
| TOTALE COSTI DI GESTIONE | | € 4.207.639,72 | € 4.270.754,31 | € 4.334.815,63 |
| Investimenti | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | Totale Investimenti | | | |
| TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO | | € 4.207.639,72 | € 4.270.754,31 | € 4.334.815,63 |

5.3 Costo d'uso del capitale

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$ dove:

- Amm_n = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1" gli ammortamenti sono riferiti all'anno n per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- Acc_n = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N" Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;
- R_n = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N" : Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano
⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio \Rightarrow È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo \Rightarrow È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Nel Comune di Terzigno il costo d'uso del capitale per l'anno 2014 è pari a zero, in quanto, non sono previsti accantonamenti o quote d'ammortamento.

Tabella per il calcolo del costo d'uso del capitale

| Costo d'Uso del Capitale (CK) | | | |
|--|--------------------------|-------------|-------------|
| <i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/9</i> | | | |
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99 | % | % | % |
| Tasso di riferimento (Rendistato Lordo) | | | |
| Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato R_n | | | |
| Capitale netto contabilizzato es. precedente KN_{n-1} | | | |
| Investimenti programmati I_n | | | |
| Fattore correttivo F_n | | | |
| Remunerazione del capitale - $R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$ | | | |
| Ammortamenti $Amm._n$ | | | |
| Accantonamenti $Acc._n$ | | | |
| Costo d'uso del capitale | | | |
| $CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n$ | CK_n | | |

5.4 Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2014-2016 necessari al calcolo della tariffa di riferimento per l'anno 2014.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI DELLA TARIFFA

| <i>Determinazione dei costi della Tariffa</i> PIANO FINANZIARIO EX ART. 8 DPR 158/99 | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <i>Inflazione programmata ⇒</i> | Anno di Riferimento | | |
| | 2014 | 1,5% 2015 | 1,5% 2016 |
| Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND) | € 3.363.615,72 | € 3.414.069,96 | € 3.465.281,02 |
| Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD) | € 480.000,00 | € 487.200,00 | € 494.508,00 |
| Costi Comuni (CC) | € 364.024,00 | € 369.484,35 | € 375.026,61 |
| Costo d'Uso del Capitale | - | - | - |
| Totale Componenti di costo della Tariffa | € 4.207.639,72 | € 4.270.754,31 | € 4.334.815,63 |

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

In merito alla componente fissa della tariffa essa è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TF = \text{€ } 532.307,76 \text{ (CSL)} + \text{€ } 300.803,00 \text{ (CARC)} + \text{€ } 63.221,00 \text{ (CGG)} + \text{€ } 0,00 \text{ (CCD)} + \text{€ } 0,00 \text{ (AC)} + \text{€ } 0,00 \text{ (CK)} = \text{€ } 896.331,76$$

La componente variabile della tariffa è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TV = \text{€ } 2.231.307,96 \text{ (CRT)} + \text{€ } 600.000,00 \text{ (CTS)} + \text{€ } 0,00 \text{ (CRD)} + \text{€ } 480.000,00 \text{ (CTR)} = \text{€ } 3.311.307,96$$

Il valore $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$ è il costo totale del servizio :

$$\Sigma T = \text{€ } 896.331,76 + \text{€ } 3.311.307,96 = \underline{\text{€ } 4.207.639,72}$$

Comune di Terzigno
Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: " Approvazione Piano Finanziario 2014"

Il sottoscritto ing. Sabini Giuseppe, nella sua qualità di Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, in ordine alla regolarità tecnica esprime:

☒ Parere favorevole

☐ Parere sfavorevole per il seguente motivo:

li, 31/07/2014

Il Responsabile del Servizio
ing. Sabini Giuseppe

La sottoscritta d.ssa Carmela Buondonno, in qualità di Responsabile dei servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, in ordine alla regolarità contabile esprime:

☒ Parere favorevole

☐ Parere sfavorevole per il seguente motivo:

li, 31/07/2014

Il Responsabile Servizio Finanziario
d.ssa Buondonno Carmela

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito

IL PRESIDENTE
Salvatore Annunziata

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, viene affissa in copia all'albo pretorio comunale on line il giorno 4 / 9 / 2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ex art. 124, comma 1, d. lgs. 267/2000.

Terzigno, 4 / 9 / 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ____/____/____ :

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d. lgs. 267/2000) ;
☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art. 134 comma 3 d. lgs. 267/2000)

Terzigno, 4 / 9 / 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito